



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 DICEMBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 356 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Contagi al galoppo
e una vittima in più**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

VITTORIA

Tumulti in aula

Consiglio sospeso

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

La folle corsa del covid, 191 casi in un giorno

La situazione. I contagi sono arrivati a 1.303 e si è registrato pure un altro decesso con il totale salito a 384. I ricoveri sono passati da 23 a 29 anche se il reparto di terapia intensiva del GpII continua a rimanere vuoto

➔ La campagna vaccinale ha fatto registrare 1035 dosi nel giorno di S. Stefano. Segnali positivi per i bimbi



I contagi in aumento. E, proprio nella giornata di ieri, si è registrato un grosso balzo in avanti: ben 191 casi in un giorno con il totale che, adesso, è arrivato a 1.303. E' morta anche un'altra persona, un anziano di Ragusa vaccinato ma con precedenti patologie. Il totale complessivo dei decessi, da inizio pandemia, è ora arrivato a 384. Sale anche il numero dei ricoverati, da 23 a 29 ma nessuno tra questi si trova in terapia intensiva. La campagna vaccinale continua a fare registrare buoni numeri, anche tra i bambini, con 1035 inoculazioni il giorno di S. Stefano.

Vittoria. Ennesima seduta a vuoto (è la quinta) del civico consesso dopo le elezioni amministrative Tumulti in aula, e il presidente eletto sospende il Consiglio



Quasi rissa in Consiglio comunale a Vittoria. E' successo quando il presidente del Consiglio Alfredo Vinci-guerra, dopo un'ora di "melina" in aula sull'annullamento in autotute-la della famosa delibera di procla-mazione, ha detto di essere rammaricato per l'assenza del sindaco Francesco "che non viene ancora a giurare", al quale "avrei comunica-to di averlo querelato per i suoi atteggiamenti assunti in quest'au-la...". A quel punto è scoppiata la bagarre e il presidente ha sciolto la seduta, la quinta.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII



Primo Piano

Covid-19, un altro morto e contagi che galoppiano 191 in più in un solo giorno

Bollettino. I casi adesso sono 1.303 anche se l'Intensiva è vuota Ricoveri in crescita (da 23 a 29). Ben 1035 vaccini per S. Stefano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia il Covid 19 continua a galoppare, soprattutto all'interno del territorio di Ragusa, e aumentano anche i ricoverati seppur la Terapia intensiva continui a rimanere vuota, segno che il virus non è più aggressivo come alcuni mesi fa. Il bollettino sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta poi ancora di un decesso di persona positiva al coronavirus: si tratta di un uomo di Ragusa di 87 anni, vaccinato ma con patologie gravi, ricoverato al Pronto soccorso del Giovanni Paolo II.

Sale a 384, così, il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, come anticipato, si registra un altro importante aumento dei positivi che, complessivamente, sono adesso 1.303 (mentre ieri erano 1.112) e, di questi, 1.266 - cioè 177 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna a Ragusa, 2 in Foresteria Covid all'Ompa e 29 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio la situazione dei contagi in ogni Comune, confrontata con quella del giorno precedente: Acate 15 (+1), Chiaramonte Gulfi 14 (+4), Co-

I bambinelli donati ai malati in reparto



RAGUSA. c.r.l.r.) Il giorno di Natale con il seminarista Alessio Leggio per portare i bambinelli ai malati ricoverati all'ospedale Gp II. Quello di Santo Stefano per celebrare la santa famiglia di Gesù con un altro speciale in Ostetricia. Sono stati i momenti caratterizzanti il periodo delle feste promossi dalla Pastorale della salute diretto dal sacerdote Giorgio Occhipinti. «Nel primo caso - ha sottolineato -, la presenza di Alessio ha portato conforto a me e ai malati. Nel secondo caso, tutto il personale del reparto si è unito all'attività in una giornata per i credenti molto significativa».

miso 72 (+5), Giarratana 6 (-), Ispica 37 (+7), Modica 249 (+51), Monterosso Almo 4 (-), Pozzallo 118 (+13), Ragusa 552 (+ 72), Santa Croce Camerina 17 (+5), Scicli 37 (+10), Vittoria 138 (+9).

Tra i sindaci a commentare quotidianamente l'evolversi della situazione è Roberto Ammatuna, primo cittadino di Pozzallo, città che negli ultimi giorni ha registrato un incremento significativo dei contagi.

«In Provincia di Ragusa - ha scritto ieri su Facebook - nelle ultime 24 ore si registra un aumento di quasi 200 contagi in più. Notevole aumento dei ricoveri ospedalieri. A Pozzallo il virus non si ferma più. Nelle ultime 24 ore si ha una crescita di (+13) casi positivi. Si conferma sempre di più lo spostamento dei contagi verso le fasce giovanili anche nelle ultime 24 ore».

Come anticipato anche da Ammatuna, quindi, l'ultimo bollettino Covid riporta un aumento dei ricoveri che passano da 23 (dato di ieri) a 29. Dei pazienti Covid, 28 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 nel reparto di Malattie Infettive e 13 in Astanteria Covid (11 non sono residenti in provincia di Ragusa); un ricoverato, poi, si trova nel reparto di Neurologia dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Salgono invece a 20.142 le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della



pandemia: 225.800 sono i molecolari, 37.424 i sierologici, 537.287 i rapidi, per un totale di 800.511 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 26 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 1035 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 98 prime dosi, 79 richiami e 859 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di domenica, 400 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a

Modica, 209 nel Centro Fieristico E-maia di Vittoria e 363 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Era chiuso l'hub di Scicli. Per quanto riguarda i medici di famiglia, invece, il 26 dicembre, 34 dosi di vaccino sono state inoculate all'interno degli ambulatori e una a domicilio. Sembra poi crescere anche la fiducia dei genitori rispetto ai vaccini per bambini infatti, domenica, i piccoli rientranti nel target dai 5 agli 11 anni vaccinati sono stati 50, 474 dall'inizio della campagna vaccinale che risulta a loro dedicata.

Il Codacons: «Tamponi e mascherine Ffp2 devono essere gratuiti»

Tamponi e mascherine Ffp2 devono essere gratuiti per evitare speculazioni a danno dei cittadini. A chiederlo il Codacons, che denuncia le conseguenze delle nuove misure varate dal Governo sulle tasche degli italiani. “Le nuove disposizioni sull’obbligo di mascherina Ffp2 nei cinema, nei teatri, nei locali di intrattenimento, negli stadi e sui mezzi di trasporto come treni, aerei e mezzi pubblici locali, rischiano di dare vita a speculazioni con rincari ingiustificati dei prezzi di tale tipologia di mascherina – spiega il segretario nazionale Francesco Tanasi – L’esperienza del passato ci insegna che il Covid ha portato ad una impennata dei listini al dettaglio dei prodotti più richiesti, e il rischio concreto è che dopo le festività, con la ripresa delle attività e degli spostamenti, il prezzo delle Ffp2 possa schizzare alle stelle”.

«Tutti i precari impegnati nella lotta contro il virus sono da stabilizzare»

Vittoria: il consigliere Pippo Scuderi presenta una mozione sulla delicata vicenda

DANIELA CITINO



Il quadro. Ci sono anche i precari con profili non sanitari impegnati nella lotta contro il Covid. Il consigliere Scuderi chiede che le loro figure possano essere stabilizzate e presenta una mozione da discutere in aula a Vittoria.

“I lavoratori dei profili non sanitari (amministrativi, informatici, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc.) sono parimenti impegnati in prima linea, sono altrettanto esposti al virus e, pertanto, si sono fatti promotori di una petizione per chiedere di essere giustamente stabilizzati al fianco dei loro colleghi sanitari” precisa Giuseppe Scuderi che è proprio sulla scia della seguente petizione che ha scritto una mozione consiliare sull'estensione dell'applicazione della norma a tutti i profili professionali.

“Chiedo che questa mozione sia approvata considerato che la lotta alla disoccupazione e alle discriminazioni lavorative è stata uno dei capisaldi della campagna elettorale della neo-eletta amministrazione Aiello” ribatte il consigliere comunale di Fdi chiedendo che la mozione sia approvata considerato che la lotta alla disoccupazione e alle discriminazioni lavorative è uno dei capisaldi della campagna elettorale della neo-eletta amministrazione Aiello”. Scuderi ha chiesto che la mozione sia discussa in aula. ●

VITTORIA. Impennata di casi Covid in Italia e anche nell'isola e il consigliere comunale di Fdi, Giuseppe Scuderi, chiede che il personale precario impiegato nell'emergenza pandemica sia al più presto stabilizzato. “L'emergenza sanitaria da Covid funesta l'Italia da ormai quasi due anni e la crisi economica da essa scaturita ha causato un dramma sociale ed occupazionale che non si vedeva dalla Seconda guerra mondiale. La lotta al covid-19 è stata caricata sulle spalle degli operatori, sanitari e non, che effettuano il tracciamento del virus, reggono i reparti ospedalieri e portano avanti con successo la campagna vaccinale” dichiara l'esponente consiliare, tuttavia annotando che “occorre comunque considerare che nella bozza di legge di bilancio per il 2022 è inserita l'autorizzazione alla stabilizzazione per il personale sanitario impegnato nell'emergenza Covid ma non per gli altri profili lavorativi”.

Ragusa Provincia

Consiglio sospeso per tumulti dopo un'ora

Vittoria. Prima la discussione sull'annullamento in autotutela della delibera che proclamava il presidente poi l'intervento di Vinciguerra: «Peccato non ci sia il sindaco, gli avrei annunciato una querela». Poi il caos

- ➊ Resta al centro della battaglia la seconda carica all'opposizione
- ➋ La decisione del presidente come da indicazioni del regolamento



Alta tensione. A sinistra, un momento della quinta seduta del Consiglio comunale di Vittoria ieri sera. Qui sopra, Salvo Sallemi e Concetta Fiore.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Quasi rissa in Consiglio comunale. Seduta sciolta un'ora dopo l'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio comunale che recita: "Per incidenti o per l'insorgere di tumulti nel consiglio". È successo quando il presidente del Consiglio Alfredo Vinciguerra, dopo un'ora di "melina" consiliare sull'annullamento in autotutela della famosa delibera di proclamazione del presidente (non inserita nemmeno all'ordine del giorno perché sottoposta a indagini dalla Procura della Repubblica), ha detto di essere rammaricato per l'assenza del sindaco Francesco Aiello "che non viene ancora a giurare", al quale "avrei comunicato di averlo querelato per i suoi atteggiamenti assunti in quest'aula...".

Neanche il tempo di concludere la frase che le urla si sono accavallate, come la baldoria generale e i faccia a faccia a muso duro tra il presidente Vinciguerra e il consigliere di maggioranza Marco Greco. A quel punto il presidente s'è appellato all'articolo 37 del regolamento e ha sciolto la seduta. I bookmakers alla vigilia avevano azzeccato il pronostico della quinta seduta consiliare: "Ci saranno scintille". E scintille sono state.

Dopo l'appello del segretario generale Maurizio Casale, aveva cominciato il consigliere Salvo Sallemi ai

sensi dell'articolo 41 del regolamento per contestare il parere dato dal segretario sull'annullamento in autotutela della "famigerata" delibera di proclamazione, e per chiedere il "congelamento della situazione in attesa delle indagini". Poi hanno parlato Valeria Zorzi, che ha chiesto di vedere gli atti di nomina del segretario generale; quindi ha continuato Giuseppe Scuderi. A loro ha risposto Ca-

sale spiegando che "l'atto di nomina esiste e non c'è l'obbligo di pubblicarlo". Poi è stata la volta della maggioranza e al microfono sono andati il consigliere Concetta Fiore che ha ribadito di "voler votare la delibera dell'annullamento in autotutela"; Fabio Prelati, che s'è auspicato l'approvazione delle variazioni di bilancio; Marco Greco, il consigliere che è entrato in rotta di collisione con Vinci-

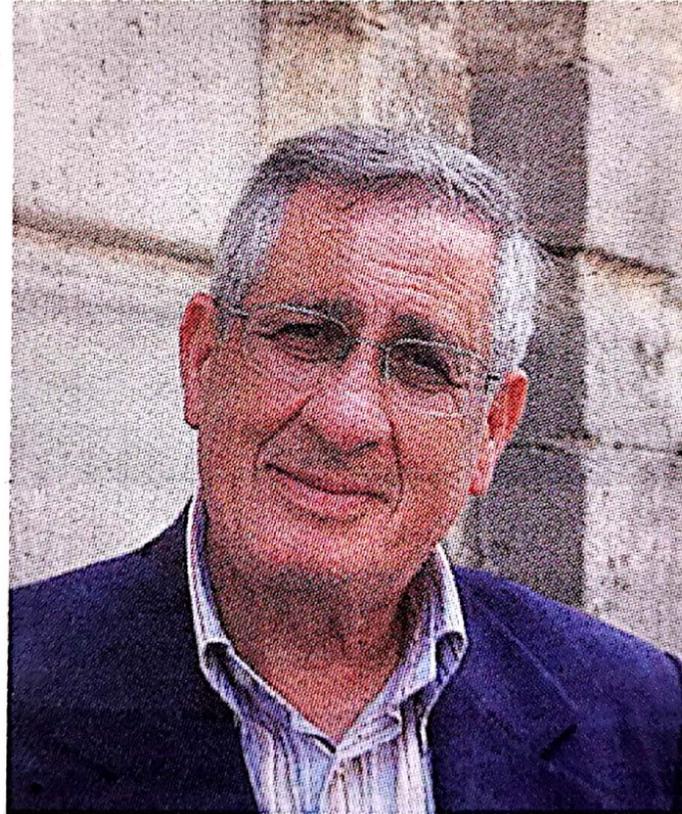
guerra dicendogli in faccia: "Lei non è il presidente del Consiglio, la città non lo vuole". È il preludio dell'"invasione di campo", che arriva subito dopo gli interventi pacati di Bianca Mascolino e di Valentina Argentino. Al successivo intervento di Vinciguerra l'aula è diventata "impraticabile" davanti alle telecamere dei funzionari della Digos e della Polizia Scientifica.

DISTRETTO SANITARIO 43

Aiello a capo della rete di protezione per l'inclusione

VITTORIA. E' stata costituita la rete di protezione per l'inclusione sociale. Il sindaco di Vittoria Francesco Aiello è il presidente del Comitato dei sindaci del distretto socio sanitario 43 (Vittoria, Comiso, Acate e Asp 7 Ragusa). Il processo di trasparenza e partecipazione democratica avviato dal sindaco e dalla nuova amministrazione del Comune di Vittoria riguarda anche il settore delle politiche sociali. La Rete di protezione per l'inclusione sociale, convocata dal sindaco di Vittoria la scorsa settimana, ha registrato una grande presenza: segno della volontà di partecipazione al processo di sviluppo e ripresa del territorio.

Si tratta dell'organismo che



Francesco Aiello sindaco di Vittoria

prende corpo con il decreto legislativo n.147 del 2017 relativo al coordinamento e alla concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (Fnps), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (Fna), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (Qsfp), Pon Piano Operativo Nazionale di Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

G. L. L.

Il danzastorie Alosha propone «E susi pasturi» per divulgare la cultura della terra di Sicilia

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Farà tappa anche a Vittoria, il 30 nella chiesa del S. Cuore, lo spettacolo natalizio del coreografo e performer Alosha dal titolo "E susi pasturi". Alosha, ha scelto di fare il Danzastorie per far conoscere la Cultura della terra di Sicilia con un modo che cattura e imprime, attraverso la corporeità, i cunti (i racconti), le musiche Siciliane la tradizione sicula rendendo emozionante e sensazionale ogni performance. In questo spettacolo propone il Natale Siciliano proprio tramite i cunti religiosi siciliani danzati. "E susi pasturi" è già stato eseguito in prestigiosi teatri e chiese sul territorio nazionale, in particolare modo dentro la Basilica di S. Maria Novella a Firenze, peraltro l'unico spettacolo nella storia che sia stato fatto all'interno della basilica, ed è pronto per essere esportato negli Istituti di Cultura Italiana all'estero. Premio Unesco 2019 come messaggero di pace e cultura siciliana nel mondo, Alosha rappresenta uno dei personaggi chiave per comprendere l'evoluzione della danza contaminata. Perfettamente bilanciata fra ricerca concettuale e creatività artistica, ha infatti saputo segnare il passo ed indicare una strada da seguire per il futuro, in particolare grazie allo stupefacente lavoro sul corpo e sul concetto stesso di fisicità. ●



La Multicar Amarù programma piani di spessore

➔ Il presidente Cilia e il vice Massaro stanno definendo le linee guida della stagione 2022

VITTORIA. Un lavoro straordinario. Finalizzato alla crescita di giovani talenti. Un lavoro che può concretizzarsi grazie alla passione di uomini di ciclismo che, prima come atleti, adesso come dirigenti, si spendono in tutte le direzioni per riuscire a dare vita a quella che è la loro determinazione nei confronti di questa disciplina sportiva, l'im-

pegno sportivo primario. Stiamo parlando del presidente dell'Asd Multicar Amarù, Carmelo Cilia, e del vice, Giuseppe Massaro, che, proprio in questi giorni, stanno gettando le basi per la nuova stagione sportiva.

“Che, naturalmente - spiegano entrambi - non può prescindere dall'impegno che si è rinnovato da parte del nostro patron, Riccardo Amarù, il quale, ancora una volta, è sceso in prima linea per dare corpo e sostanza ai nostri progetti. Solo chi è davvero appassionato di ciclismo come lo è Riccardo, che ha sempre sostenuto la causa dei talenti in erba, può riuscire ad impegnarsi con riscontri così efficaci come sempre abbiamo cercato di fare. E il nostro progetto diventerà ancora più importante per il 2022 visto che ci sono programmi di grande respiro in fase di definizione”.



In azione. I vertici dell'Asd Multicar Amarù Carmelo Cilia e Giuseppe Massaro si stanno attivando per predisporre la nuova stagione 2022.

Ragusa Provincia

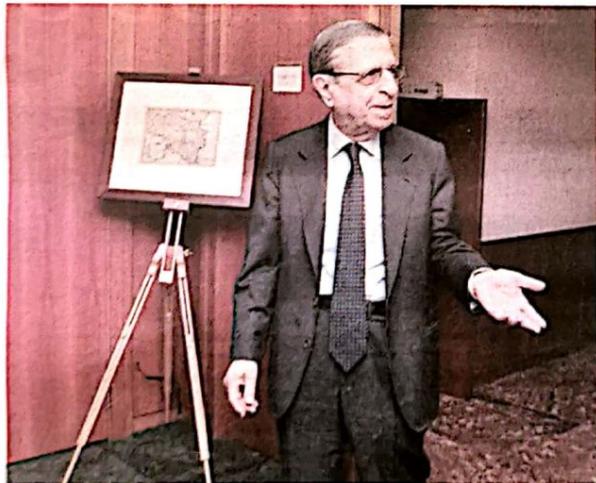
➊ Rispettato dalla famiglia lo stile estremamente riservato del presidente onorario Bapr



Giovanni Cartia, un addio con discrezione

Ragusa. Celebrati ieri in forma privata e alla presenza di soli familiari e amici i funerali del novantatreenne artefice del boom della Banca Agricola Popolare. Tra i messaggi di cordoglio quello del governatore Musumeci

➋ Il sindaco Cassì «Protagonista del boom economico del secolo scorso e pilastro di quel modello che continua a fare scuola anche oltre i confini siciliani»



Giovanni Cartia, scomparso la vigilia di Natale a 93 anni

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Una cerimonia strettamente riservata e totalmente privata per l'ultimo saluto a Giovanni Cartia, ex presidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa, morto nel giorno di Natale a 93 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina in forma privata alla presenza di pochissimi amici e collaboratori, oltre che dei familiari, ad ulteriore testimonianza della riservatezza da sempre caratteristica sia di Cartia che della sua famiglia.

Numerosi i messaggi di cordoglio per la scomparsa del presidente onorario dell'istituto di credito, a partire proprio dal personale della banca, del

consiglio di amministrazione e dell'attuale presidente Arturo Schininà, insieme al direttore generale Saverio Continella.

Anche vari rappresentanti istituzionali hanno voluto ricordare la figura di Cartia. L'ha fatto il governatore Nello Musumeci esprimendo "il cordoglio del governo regionale per la morte di Giovanni Cartia, storico presidente della Banca agricola popolare di Ragusa. Con lui compare il

più autorevole protagonista del credito popolare e cooperativistico del Novecento siciliano, anima e forza della Banca agricola. In questo momento di dolore siamo vicini alla famiglia dell'illustre banchiere".

Sui social il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ha commentato così la scomparsa dell'ex presidente: "Cavaliere del lavoro, Giovanni Cartia è stato un autentico protagonista del boom economico di Ragusa del secolo

scorso: sotto la sua guida la Bapr accrebbe il numero di filiali e di dipendenti, e divenne ancor più riferimento del nostro tessuto produttivo. Fu concreto sostenitore dello sviluppo internazionale del distretto agricolo di Ragusa e di Vittoria, e tra i promotori della Fondazione Zipelli. Con lui Ragusa perde un pilastro di quel modello di sviluppo e di economia che ha fatto e continua a fare scuola anche oltre i confini della Sicilia. A nome della nostra comunità, mi associo al cordoglio per la sua scomparsa".

Anche altri amministratori hanno espresso il cordoglio, chi in forma privata, chi sui social, chi tramite un comunicato stampa come nel caso di Giovanni Barone, sindaco di Santa Croce Camerina: "Siamo vicini alla famiglia dell'illustre banchiere".

Un uomo che ha sempre guardato al futuro della banca. Quando Giovanni Cartia entrò in banca, appena laureato, andando a dirigere la filiale di Comiso, mentre a presiedere la azienda è il padre Giombattista, dimostrò subito le qualità del banchiere di eccellenza, come poi avrebbe confermato la sua storia personale e quella della banca passata, sotto la sua direzione generale, dai diciannove sportelli degli anni '70, tra Ragusa e Siracusa, a quasi cento anche nelle province di Catania, Messina ed Enna, raggiungendo gli oltre ottocento dipendenti, confermandosi la più grande banca interamente siciliana.

Ryanair «accorcia» le ali ridotti i voli anche a Comiso

Effetto globale. A causa del calo di prenotazioni sospese le rotte per Bari e Bergamo e adesso passano da 7 a 3 le rotazioni settimanali con destinazione Milano e Roma

Valencia. Frequenze ridotte, invece, allo stesso scalo, per Charleroi e Londra e per le destinazioni nazionali Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Genova, Malpensa, Napoli, Pisa, Roma e Venezia. Tagli previsti anche a Catania (sospesi i collegamenti per Bari, Atene, Malta, Marsiglia e Sofia; ridotte le frequenze per Bergamo, Cagliari, Genova, Malpensa, Perugia, Pisa, Roma, Venezia, Verona, Trieste, Francoforte e Vienna) e a Trapani (riduzioni per Bergamo, Pisa e Torino e tagli per Charleroi, Londra e Malta).

A pesare sulla scelta del vettore, l'impatto delle recenti restrizioni di viaggio, in particolare il recentissimo divieto agli arrivi del Regno Unito in Francia e Germania, e la sospensione di tutti i voli dell'Ue da e per il Marocco, che avrebbe ridotto il traffico previsto a dicembre dalla compagnia da 10-11 milioni a un range inferiore ai 9-9,5 milioni.

Ma a quanto pare la situazione non è migliore per gli altri vettori. Sempre per restare in Europa, Lufthansa ha annunciato che cancellerà 33.000 voli previsti per questo inverno a causa della mancanza di prenotazioni. Viaggiare nel 2022 potrebbe essere, quindi, più complicato, e certo non solo a causa delle misure restrittive introdotte dai vari Paesi per arginare la pandemia. In Italia, in questo momento, la novità principale riguarda l'obbligo di indossare una mascherina FFP2 su qualunque mezzo di trasporto pubblico: bus, metropolitane, treni ad alta velocità, navi e, naturalmente, aerei.

Restano consentiti i viaggi all'estero, anche se il quadro di riferimento per poter mettersi in viaggio è in costante evoluzione. In linea generale, dall'Italia si può uscire per motivi di turismo verso quasi tutti i Paesi del mondo, ma per farlo bisogna guardare alle norme imposte da ciascuno Stato. Prima della partenza è, quindi, consigliabile consultare sempre il sito Viaggiare Sicuri della Farnesina, dove sono disponibili le regole per l'ingresso negli altri Paesi. ●



«Colpiti» anche gli altri scali siciliani. Viaggiare all'estero diventa sempre più complicato

LUCIA FAVA

COMISO. Crescono i contagi a livello globale e, com'era prevedibile, calano le prenotazioni per le compagnie aeree. Centinaia i voli che verranno cancellati in Italia, dalla sola Ryanair, a partire dalle prime settimane di gennaio. La compagnia irlandese ha annunciato una riduzione di circa il 30% dei voli operati sul proprio network. Le ripercussioni si avvertiranno presto anche a Comiso. All'aeroporto Pio La Torre è prevista la sospensione delle tratte per Bari e Bergamo, mentre subiranno drastiche riduzioni, da 7 a 3 rotazioni settimanali, quelle per Milano e Roma.

Ma lo scalo ibleo non è l'unico interessato dai tagli della compagnia low cost. Per restare nella sola Sicilia, subiranno una sospensione, sempre da gennaio, le tratte nazionali dall'aeroporto di Palermo per Cuneo e Perugia e quelle estere per Dusseldorf, Weeze, Edimburgo, Lviv, Marsiglia, Memmingen, Norimberga, Tolosa,



L'attività di Ryanair all'aeroporto di Comiso, così come in altri scali italiani, è stata ridotta

SI AUSPICAVA FOSSE L'ANNO DELLA RIPRESA MA CON QUESTE PREMESSE...



Si puntava molto sul via dell'area cargo e alla rete con Catania

Un duro colpo alle speranze e alle prospettive del 2022

COMISO. Doveva essere l'anno della ripresa, ma il 2022 non sta partendo proprio nel migliore dei modi per lo scalo comisano. Se il 2021 si è chiuso nel segno di un forte rilancio per l'aeroporto Pio La Torre, con numeri in netta crescita sia per quanto riguarda i passeggeri che i movimenti, il nuovo anno partirà all'insegna dei tagli. Due le tratte che saranno sospese già dai prossimi giorni (per Bergamo e Bari), due quelle che subiranno tagli (Milano e Roma). L'auspicio è che la situazione migliori a livello globale e che si possa tornare, se non ai livelli pre-pandemia, almeno a quelli di no-

vembre scorso. Anche perché, Covid permettendo, il 2022 dovrebbe portare belle novità a Comiso. Una su tutte l'avvio del cargo, al quale si lavora da tempo, con l'apertura, in pochi mesi, di un ufficio merci nei locali aeroportuali. L'altra novità riguarda il miglioramento dei collegamenti tra lo scalo e il territorio attraverso il sistema del trasporto pubblico locale. Infine, nel 2022 dovrebbe continuare quel lavoro finalizzato alla creazione di una rete aeroportuale con l'aeroporto di Catania propedeutico alla realizzazione di un hub del Mediterraneo.

L. F.